



Consiglio della Regione Emilia-Romagna

72^ seduta della VII Legislatura

Estratto dal resoconto integrale della seduta antimeridiana del 26 settembre 2001.

Presiede il vicepresidente del Consiglio regionale Giorgio Dragotto, indi il vicepresidente Daniele Alni.

Segretari: Rosalia Amato e Marcello Bignami.

* * * * *

Hanno partecipato alla seduta i consiglieri:

- | | |
|-----------------------------|----------------------------|
| 1) AIMI Enrico | 23) GUERRA Daniela |
| 2) ALNI Daniele | 24) LEONI Andrea |
| 3) AMATO Rosalia | 25) LODI Vittorio |
| 4) BABINI Luisa | 26) LOMBARDI Marco |
| 5) BALLARINI Giovanni | 27) LORENZI Franco |
| 6) BARTOLINI Silvia | 28) MARRI Maria Cristina |
| 7) BASTICO Mariangela | 29) MASELLA Leonardo |
| 8) BERETTA Nino | 30) MATTEUCCI Fabrizio |
| 9) BERTELLI Alfredo | 31) MAZZA Ugo |
| 10) BIGNAMI Marcello | 32) MEZZETTI Massimo |
| 11) BOSI Mauro | 33) MUZZARELLI Gian Carlo |
| 12) CAMPAGNOLI Armando | 34) NERVEGNA Antonio |
| 13) CANE' Gabriele | 35) PARMA Maurizio |
| 14) COTTI Lamberto | 36) PINI Graziano |
| 15) DELCHIAPPO Renato | 37) RIDOLFI Rodolfo |
| 16) DELRIO Graziano | 38) RIVI Gian Luca |
| 17) DRAGOTTO Giorgio | 39) SABBI Bruno Carlo |
| 18) FILIPPI Fabio | 40) TAMPIERI Guido |
| 19) FRANCESCONI Luigi | 41) TASSI Pietro Vincenzo |
| 20) GIACOMINO Rocco Gerardo | 42) VARANI Gianni |
| 21) GILLI Luigi | 43) VILLANI Luigi Giuseppe |
| 22) GNASSI Andrea | 44) ZANCA Paolo |
| | 45) ZANICHELLI Lino |

Hanno comunicato di non poter partecipare alla seduta i consiglieri Majani, Salomoni, l'assessore Borghi, il presidente del Consiglio La Forgia, il presidente della Giunta Errani.

Oggetto n. 1833: Approvazione del programma triennale di tutela ambientale "Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile" ai sensi della L.R. n. 3/99. (Proposta della Giunta regionale in data 3 luglio 2001, n. 1322)

Progr. n. 250

Oggetto n. 1833: Approvazione del programma triennale di tutela ambientale "Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile" ai sensi della L.R. n. 3/99. (Proposta della Giunta regionale in data 3 luglio 2001, n. 1322)

Prot. n. 11221

Il Consiglio

Richiamata la deliberazione progr. n. 1322, in data 3 luglio 2001, con cui la Giunta regionale ha assunto l'iniziativa per l'approvazione del programma triennale di tutela ambientale "Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile" ai sensi della L.R. n. 3/99;

Preso atto delle modificazioni apportate sulla predetta proposta dalla commissione consiliare "Territorio Ambiente Trasporti", in sede preparatoria e referente al Consiglio regionale, giusta nota prot. n. 10841 in data 17 settembre 2001;

Premesso che:

- il Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna ha negli ultimi anni approvato documenti di indirizzo politico-programmatico che assumono la strategia dello sviluppo sostenibile, nei quali l'ambiente e la sua qualità sono assunti come componente essenziale delle politiche economiche e settoriali e come occasione di uno sviluppo qualificato e di nuova occupazione. Tra questi, il documento politico di maggioranza del 25 luglio 1994 e i documenti programmatici che accompagnavano l'elezione dei Presidenti Pierluigi Bersani e Antonio La Forgia e le rispettive Giunte, rispettivamente del 9 giugno 1996 e del 3 giugno 1997;
- la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto la Risoluzione di Göteborg (18-20/06/1997) alla III Conferenza sull'Ambiente dei Ministri delle Regioni con la quale i firmatari si sono impegnati ad implementare la legislazione comunitaria in materia ambientale, a sviluppare le Agende 21 regionali, a perseguire l'orientamento dei fondi strutturali europei e degli strumenti di intervento programmatico e finanziario in coerenza con l'obiettivo dello sviluppo sostenibile;
- i principi e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, in sintonia con il documento programmatico "Agenda 21" assunto alla Conferenza ONU di Rio de Janeiro nel 1992, sono stati assunti dal programma della nuova

Giunta regionale insediatasi nella VII legislatura, presentato dal Presidente Vasco Errani il 22 giugno 2000;

- in sintonia con le Carte di Rio '92, con i programmi dell'Unione Europea, la Regione Emilia-Romagna ha avviato in questi anni la sperimentazione di nuove politiche ambientali di tipo preventivo per superare e integrare quelle unicamente orientate al "comando e controllo" (si pensi ad esempio allo sviluppo dell'EMAS, ai sistemi di gestione ambientale nelle imprese, all'Educazione Ambientale - INFEA -, ai sistemi di incentivazione per la riduzione per la produzione dei rifiuti e della raccolta differenziata, alle politiche per le aree protette, ecc.), così come si è dotata di strumenti efficaci di monitoraggio e di verifica delle azioni sull'ambiente (la Relazione sullo Stato dell'Ambiente);

Considerato che:

- l'orizzonte strategico in cui si colloca l'insieme delle politiche è oggi per l'Emilia-Romagna, come per tutte le società industriali avanzate, è quello dello sviluppo sostenibile, dove per sostenibilità si intende non solo quella ambientale ma anche quella sociale ed economica; una strategia, quella dello sviluppo sostenibile, che necessita di un approccio integrato tra i settori e le discipline, nel quale l'ambiente orienta sulla qualità le sfide dell'innovazione, ed i parametri ambientali sono internalizzati negli stessi processi produttivi e nei prodotti di consumo;
- l'ambiente e lo sviluppo non sono dunque in antinomia per l'Emilia-Romagna, bensì elementi fondanti di un sistema regionale che coevolve orientato sulla qualità ambientale e sociale; anche per questo è in grado di generare un sistema economico-territoriale competitivo su scala globale;
- l'Emilia-Romagna, nel promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso una nuova generazione di politiche ambientali, intende lavorare insieme a tutti i "portatori di interesse" della società regionale, ciascuno secondo le proprie competenze, possibilità e responsabilità;
- negli ultimi anni la Regione ha collaborato con i Comuni dell'Emilia-Romagna che stanno implementando i processi di Agenda 21 locale ed inoltre ha aderito all'Associazione nazionale "Agenda 21 locale" che si è costituita a Bologna il 20 settembre 2000;
- a seguito dell'abolizione del Piano Triennale Ambiente Nazionale sancito dal D.Lgs. n. 112/98, la Regione Emilia-Romagna con propria L.R. n. 3/1999 ha provveduto tra l'altro a riorganizzare le proprie competenze in materia ambientale e a prevedere l'elaborazione del proprio Programma Triennale Regionale di Tutela Ambientale (art. 99, L.R. 3/99) configurato dall'art. 99 L.R. 3/1999 quale documento di indirizzo con cui il Consiglio

Regionale orienta le azioni della Regione, delle Province e degli Enti Locali in materia ambientale;

Dato atto che:

- adottando la filosofia e le metodologie dell'Agenda 21 locale, la Regione Emilia-Romagna ha avviato dall'autunno 2000 l'elaborazione del Programma Triennale Regionale Tutela Ambientale 2001/2003, ai sensi della L.R. n. 3/99, denominato "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile";
- il suddetto percorso ha preso avvio con il coinvolgimento delle Direzioni Generali della Regione interessate: Ambiente, Programmazione e urbanistica, Trasporti, Agricoltura, Industria, Turismo, Sanità, Presidenza, Sistemi informativi e telematica, Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente;
- tra le suddette Direzioni vi è stato un primo momento di confronto e di condivisione degli obiettivi e delle strategie generali del Programma in occasione del Seminario interno alla Regione Emilia-Romagna tenutosi il 14 novembre 2000;
- l'appuntamento sopra richiamato ha consentito poi di individuare, su designazione dei rispettivi Direttori Generali, un gruppo intersettoriale che ha in seguito lavorato alla integrazione delle diverse competenze e alla stesura del Programma Triennale Regionale Tutela Ambientale 2001/2003 "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile";
- il metodo e il lavoro intersettoriale hanno consentito di raccordare e integrare il "Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile" con gli altri strumenti regionali di pianificazione e programmazione, già in vigore o in fase di definizione, che interagiscono e si intersecano con lo sviluppo sostenibile: il Piano Sanitario Regionale, il Piano Regionale Integrato dei Trasporti, il Piano Regionale di Sviluppo Rurale, il Piano Territoriale Regionale, il Piano Territoriale Paesistico Regionale, il Piano Regionale dei Parchi, il Piano Energetico Regionale;
- in seguito al lavoro di preparazione interno alla Regione, a cura del nucleo di progetto della Direzione Generale Ambiente e dei referenti delle altre Direzioni, è stata elaborata una prima bozza del Programma Triennale Regionale Tutela Ambientale 2001/2003 denominato "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile" che è stata presentata e confrontata con i "portatori di interesse" della società regionale (tra i quali i responsabili delle associazioni di impresa e ambientaliste, il sindacato e l'Università, gli Enti Locali, ecc.) in un seminario tenutosi il 15 dicembre 2000 che ha visto una partecipazione numerosa e qualificata;

- la fase preliminare di elaborazione del documento di indirizzo si è quindi completata nei mesi di gennaio-maggio con singoli incontri con i diversi "portatori di interesse", con i rappresentanti delle Province e con il successivo recepimento di osservazioni e proposte integrative al Programma Triennale Regionale Tutela Ambientale 2001/2003 denominato "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile" che sono state specificatamente elaborate e fatte pervenire alla Regione da diversi enti e associazioni;
- nel mese di maggio 2001 il Programma Triennale Regionale Tutela Ambientale 2001/2003 denominato "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile" è stato diffuso in internet attraverso un apposito sito web (www.regione.emilia-romagna.it/programmambiente), con la possibilità per i cittadini e le associazioni della società regionale di partecipare, attraverso il Forum telematico, alla costruzione del Piano regionale;
- nel mese di maggio 2001 il Programma Triennale Regionale Tutela Ambientale 2001/2003 denominato "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile" è stato trasmesso alla Conferenza Regionale Autonomie Locali per l'apposito parere che, in seguito ad istruttoria interna al CRAL, è stato conferito - con valutazione positiva - nella seduta del 18 giugno 2001;

Dato atto altresì che:

- il Programma Triennale Regionale Tutela Ambientale 2001/2003 denominato "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile" L.R. n. 3/99 (art. 99) Allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che determina, come previsto dal comma 3 dell'art. 99: gli obiettivi e le priorità delle azioni ambientali, le fonti e il quadro delle risorse finanziarie, i tempi e i criteri per l'approvazione del quadro triennale degli interventi, gli ambiti di intervento per i quali sono previsti i contributi;
- il Programma Triennale Regionale Tutela Ambientale 2001/2003 denominato "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile" contiene inoltre i riferimenti al contesto programmatico dell'Unione Europea, l'analisi delle principali emergenze ambientali dell'Emilia-Romagna, il richiamo alle politiche di sostenibilità fin qui avviate dalla Regione nei diversi settori, l'individuazione delle strategie di fondo da perseguire nonché le tipologie di azione, i settori coinvolti, gli strumenti e gli attori; le priorità di azione, gli strumenti finanziari (regionali, nazionali, comunitari) e le modalità di attuazione;
- in particolare per quanto attiene la disponibilità di risorse finanziarie per l'attuazione del Piano, la quota più significativa è individuata dal DPCM

22/12/2000, pubblicato sul Supplemento Ordinario Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2001, che ha determinato i beni e le risorse finanziarie che lo Stato trasferirà per consentire l'espletamento delle materie delegate in campo ambientale con il D.Lgs. n. 112/98, quantificate complessivamente in lire 56.301.510.293 (pari a Euro 29077303,42);

- in seguito al DPCM di cui sopra il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica ha comunicato, con nota assunta con Protocollo n. 12969 dell'11 giugno, ha assegnato ed erogato a favore della Regione Emilia-Romagna la quota del 50% delle risorse pari a lire 28.150.755.000 (pari a Euro 14538651,63);

Considerato infine che una volta approvato il documento dal Consiglio regionale le Province dovranno elaborare i programmi operativi in attuazione degli indirizzi regionali e quindi la Giunta regionale adotterà il Quadro regionale degli interventi contenente i contributi agli Enti Locali nonché i bandi per concessione di contributi a soggetti privati ai sensi della lettere a, b, c del quinto comma art. 99 L.R. 3/1999, che la Regione provvederà a finanziare nei limiti delle assegnazioni disposte annualmente dallo Stato;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

d e l i b e r a

1. di approvare il Programma Triennale Regionale Tutela Ambientale 2001/2003 denominato "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile" ai sensi della L.R. n. 3/99 art. 99, che costituisce l'Allegato e parte integrante e sostanziale al presente atto;
2. di pubblicare, integralmente, il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

- - -